



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 17_2017

Roma, 10 Febbraio 2017

Oggetto: Schema di decreto legislativo Legge 124/2015.

Ancora attacchi ingiustificati contro i dipendenti pubblici.

Prima del Referendum avevano promesso il rinnovo dei contratti, oramai fermo da oltre sette anni, mentre adesso con la complicità dei confederali si effettua ancora una stretta ingiustificata a tutto il settore pubblico.

Addirittura, utilizzato il Palco di Sanremo per continuare a denigrare il lavoro del Pubblico Impiego, senza ricordare che i “fannulloni” sono una bassissima percentuale.

Si allega, qui di seguito, il comunicato stampa del Segretario Generale della FLP dell’8 Febbraio 2017, inerente l’argomento in oggetto.

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia





Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

COMUNICATO STAMPA

NUOVO INGIUSTIFICATO ATTACCO AL LAVORO PUBBLICO

***E dire che avevano promesso il rinnovo del
contratto...***

L'invio alle Camere, per il prescritto parere, del Decreto delegato di riordino del Testo unico dei dipendenti civili dello Stato è l'ennesima occasione per un nuovo, ingiustificato, attacco al lavoro e ai milioni di lavoratori e lavoratrici dei settori pubblici.

Invece di mettere in campo le azioni prodromiche e necessarie per l'apertura del negoziato all'Aran delle trattative per il rinnovo dei contratti pubblici, e a prevederne il dovuto finanziamento - afferma Marco Carlomagno, Segretario Generale della FLP - la Ministra della Funzione Pubblica licenzia un testo che non solo non supera le parti punitive volute da Brunetta all'atto della rilegificazione del lavoro pubblico, ma le peggiora, inserendo una serie di norme sulle presenze, l'assenteismo e la valutazione della performance individuale, assolutamente ingiustificate e non motivate.

I fenomeni di assenteismo e di mancata rilevazione delle presenze, che noi condanniamo fermamente - continua Carlomagno - sono assolutamente residuali rispetto alla platea di lavoratori e in netta diminuzione in questi anni. Non giustificano quindi il clima di caccia alle streghe e di criminalizzazione di questi mesi. Così come prevedere il licenziamento in caso di presunta valutazione negativa o di mancata accettazione della mobilità "selvaggia", toglie solo diritti e non da alcuna garanzia, in mancanza di modalità applicative uniformi di tali istituti che resterebbero assolutamente discrezionali.

La verità - prosegue Carlomagno - è che in questo modo il Governo cerca l'alibi per reiterare il vergognoso blocco dei contratti che dura ormai da 8 anni, nonostante la sentenza della Corte Costituzionale che a giugno 2015 si pronunciò proprio sul ricorso della FLP.

Altro che rinnovo dei contratti e modifica delle leggi Brunetta che CGIL, CISL, UIL e CONFSAL sbandierarono a fine Novembre 2016 quando firmarono l'incredibile patto preelettorale che nelle intenzioni di Renzi doveva servire a vincere il referendum e che invece si è rivelato, come era del tutto prevedibile, solo un'ennesima beffa per i lavoratori.

Roma, 8 febbraio 2017

L'UFFICIO STAMPA